Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 31

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 5 febbraio 1958** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 Un fascicolo L. 50
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 Un fascicolo L. 50
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, vegg̃ansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 15 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti, addì 3 giugno 1957
registro n 6 Presidenza, foglio n 218

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA D'ORO

In commutazione della medaglia d'argento con decreto del Capo dello Stato 29 marzo 1952, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 1952, registro n. 69 Presidenza, foglio n. 129:

ROSSONI Giordano Bruno di Antonio e di Manzoli Eulalia da Padova, classe 1907, capitano A A pilota, partigiano combattente (*alla memoria*). — Dopo l'armistizio, cessata ogni possibilità di resistenza, varcava animosamente le linee del fronte per congiungersi alle truppe fedeli ed, offertosi volontario per una pericolosa missione, veniva sbarcato da un sommergibile sul litorale veneto In sei mesi di coraggiosa ed intelligente attività rendeva, nel campo informativo, servizi vivamente apprezzati Caduto in mani tedesche e più volte sollecitato ad entrare al servizio del nemico, sempre rifiutava per quanto ben consapevole che solo così avrebbe potuto salvare la vita e, disdegnando ogni doppio gioco o morale compromesso, con nobil testimonianza asseriva di voler lasciare alla moglie ed al figlio, che teneramente amava, pura eredità di memoria Manteneva e fermamente rinnovava questo suo divisamento fra lusinghe e brutali sevizie nei campi di internamento tedeschi e, soldato fedele, veniva dalle SS germaniche barbaramente soppresso — Mathausen (Germania), 27 dicembre 1944

Decreto 15 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti, addì 3 giugno 1957
registro n 6 Presidenza, foglio n 231

E concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA D ARGENTO

ACUTO Luigi di Francesco e fu Bordone Erminia da Grana (Asti), classe 1914, partigiano combattente — Nella lotta partigiana, combattuta nel Monferrato dava ripetutamente brillanti prove di decisione di slancio e di temerario coraggio Particolarmente si distingueva in zona San Desiderio quando, caduto con il suo distaccamento in una imboscata, dopo aver subito gravi perdite, riusciva a riprendere l'iniziativa del combattimento Concentrate le sue forze contro due postazioni di armi automatiche del nemico, se ne impadroniva e per il varco riusciva a far sfilare i suoi uomini portando in salvo i feriti Attardatosi per proteggere il movimento ed a sua volta serrato dappresso, si apriva il passo a colpi di bombe a mano e di pugnale — San Desiderio (Asti), 14 agosto 1944

Decreto 15 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti, addì 3 giugno 1957
registro n 6 Presidenza, foglio n 230

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA D'ARGENTO

BIANCHI Orlando di Alcibiade e fu Angela Ermirio da Genova, classe 1900, capitano genio, partigiano combattente (*alla memoria*) — Subito dopo l armistizio, con fedeltà e con decisione, intraprendeva la lotta di liberazione rendendo, da posizioni di responsabilità, servizi particolarmente apprezzati nel campo organizzativo ed avendo anche occasione di distinguersi, come combattente, nella lotta di montagna Caduto, una prima volta, in mani tedesche riusciva ad evadere con ardimentosa prontezza La sua instancabile attività lo faceva nuovamente incappare nelle maglie della polizia nemica Lungamente interrogato e brutalmente seviziato manteneva contegno fiero ed esemplare, nulla rivelando e con la serenità dei forti andava incontro alla morte sacrificando la vita agli ideali di Liberta e di Patria — Cravasco di Campomorone (Genova), 23 marzo 1945

Decreto 15 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti, addì 4 *giugno* 1957
registro n 6 *Presidenza, foglio n* 310

E concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA D'ARGENTO

CASTAGNO Eolo fu Francesco e di Persico Rosa da Imperia, classe 1921, sottotenente fanteria, complemento, partigiano combattente — Subito dopo l armistizio partecipava con decisione e con fedelta alla lotta di liberazione facendosi viva mente apprezzare per belle capacita di animatore e di organizzatore e raggiungendo, nelle formazioni partigiane, cariche di responsabilita e di comando Particolarmente si distingueva nell'ideare ed effettuare un colpo di mano per la liberazione di detenuti politici nel carcere di Oneglia e combattendo da valoroso negli scontri di Monte Alto Garbelle, Monte Grande Villa San Pietro — Zona di Imperia, ottobre 1943 aprile 1945

Decreto 15 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti addì 4 *giugno* 1957
registro n 6 *Presidenza, foglio n* 309

E concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA D ARGENTO

CIANI Tommaso di Andrea classe 1916 partigiano combattente — Subito dopo l'armistizio, con fedelta e con decisione, intraprendeva la lotta di liberazione e, durante venti mesi di dura guerriglia sostenuta in una formazione italiana nelle montagne della Jugoslavia, forniva ripetutamente belle prove di abnegazione di capacita e di coraggio Particolarmente si distingueva nel combattimento di Magli Dol continuando a battersi benche ferito da pallottola alla mano destra, e nello scontro di Balici di Suica quando sostituito un servente di mitragliatrice caduto, da posizione avanzata e sottoposta a violenta reazione di fuoco, sosteneva strenuamente il combattimento sino alla favorevole conclusione — Jugoslavia settembre 1943 aprile 1945

Decreto 15 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti, addì 4 *giugno* 1957
registro n 6 *Presidenza foglio n* 308

E concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA D ARGENTO

CUGNASCO Enrico di Giuseppe e di Filippi Maria da Canelli (Asti), classe 1913, sergente maggiore fanteria, partigiano combattente — Durante la lotta di liberazione dimostrava di possedere belle doti di decisione e di coraggio e belle capacita di animatore e di organizzatore Al comando di un distaccamento partigiano si distingueva particolarmente nel corso di duri scontri in zona di Canelli, quando, piu volte ferito e mutilato di due dita della mano sinistra, continuava a combattere fino ad azione conclusa — Zona di Canelli (Asti) 31 dicembre 1944

Decreto 15 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti, addì 3 *giugno* 1957
registro n 6 *Presidenza, foglio n* 232

E concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA D'ARGENTO

FESSIA Pietro fu Emilio e fu Mazzucco Angela da Genova classe 1920, partigiano combattente (*alla memoria*) — Partigiano combattente gia distintosi per esemplare attivita e coraggioso comportamento, caduto gravemente ammalato veniva ricoverato nell'ospedaletto della formazione Dopo pochi giorni, essendo la localita minacciata da un rastrellamento tedesco, rifiutava di venire sgombrato con i degenti e si offriva volontario per tentar di ritardare il sopraggiungere del nemico Appostatosi insieme ad un compagno apriva il fuoco contro una pattuglia tedesca e costringendo il nemico a prendere misure di sicurezza, dava tempo per lo sgombero dell'ospedaletto Durante lo scontro veniva, pero gravemente colpito e moriva da valoroso con le armi in pugno — Val D'Aveto - Rovegno (Genova), luglio dicembre 1944

Decreto 15 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti, addì 5 *giugno* 1957
registro n 6 *Presidenza, foglio n* 322

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

FIORELLI Egizio di Francesco e di Parigi Bruna da Sesto Fiorentino, classe 1923 partigiano combattente (*alla memoria*) — Combattente della lotta di liberazione, gia piu volte segnalato per generoso slancio e per coraggioso comportamento, si distingueva particolarmente nel duro combattimento di Fonte dei Seppi Mentre forze tedesche preponderanti, attaccavano e mettevano in critica situazione la sua brigata partigiana, si slanciava nel folto della mischia animando i compagni Inoltratosi da solo contro il tedesco avanzante e circondato, rifiutava di arrendersi Ferito continuava e combattere sino a che piu volte colpito, cadeva da prode sul campo, fronte al nemico — Monte Morello (Firenze), 14 luglio 1944

Decreto 15 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti, addì 4 *giugno* 1957
registro n 6 *Presidenza, foglio n* 307

E concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA D ARGENTO

FIGLIOLIA Giovanni di Carlo e di Barone Anna da Salerno classe 1909 maggiore artiglieria, partigiano combattente — Subito dopo l armistizio con fedelta e con pronta decisione attuata in condizioni di ambiente difficili e pericolose, entrava a far parte delle formazioni partigiane Segnalato per capacità di animatore e di organizzatore presto rivestiva incarichi di responsabilita e di comando Tratto in arresto dai tedeschi riusciva ad evadere per subito riprendere l'attivita di combattente mentre la sua casa veniva saccheggiata e la famiglia perseguitata Particolarmente si distingueva sostenendo alla testa dei suoi uomini, numerosi scontri nella zona di monte Forte d'Alba e partecipando valorosamente ai combattimenti di Alba ed alla liberazione di Torino — Zona di Cuneo e di Torino settembre 1943 aprile 1945

Decreto 15 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti, addì 3 *giugno* 1957
registro n 6 *Presidenza, foglio n* 233

E concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA D ARGENTO

GALLOTTI Berardo di Vittorio e di Torri Giuseppina da Portovenere (La Spezia), classe 1916, sottotenente di Vascello, partigiano combattente (*alla memoria*) — Valoroso combattente, gia tre volte decorato di medaglia di bronzo al valor militare, subito dopo l armistizio con fedelta e con decisione, partecipava alla lotta di liberazione ripetutamente distinguendosi per iniziativa decisione e coraggioso comportamento Incaricato di una missione di collegamento, nel tentativo di attraversare arditamente le linee del fronte, cadeva colpito a morte — Zona di La Spezia, Lucca e di Apuania, settembre 1943 22 novembre 1944

Decreto 15 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti, addì 3 *giugno* 1957
registro n 6 *Presidenza, foglio n* 229

E concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA D'ARGENTO

ORFEI Luigi di Oreste e di Zago Rosa da Motta di Livenza, classe 1922, caporale artiglieria, partigiano combattente (*alla memoria*) — Dopo l'armistizio, catturato dai tedeschi in terra di Francia, manteneva contegno fedele e deciso e, presentatasi l'occasione, evadeva entrando a far parte delle formazioni della resistenza francese Partecipava a numerosi combattimenti distinguendosi particolarmente nell'attacco al presidio tedesco di Le Lorgues quando, ferito, rifiutava di farsi medicare e continuava arditamente a combattere, fino a che, nuovamente colpito, cadeva da prode sul campo, fronte al nemico. — Le Lorgues (Francia), 17 agosto 1944

Decreto 15 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti, addì 3 giugno 1957
registro n. 6 Presidenza, foglio n. 237

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

PELLIZZARI Andrea di Arturo e di Tessari Elvira da Socchieve (Udine), classe 1918, partigiano combattente (*alla memoria*) — Combattente della lotta di liberazione, segnalato per decisione e per belle capacità di organizzatore e di animatore, raggiungeva, nelle formazioni partigiane della Carnia posizioni di responsabilità e di comando. Più volte in combattimento forniva chiare prove di valore. Accerchiato con pochi uomini nell'Alta valle del But si preoccupava della salvezza dei suoi, che riusciva in buona parte ad assicurare combattendo strenuamente. Ferito continuava a far fuoco sino a che, nuovamente colpito, cadeva da prode sul campo. — Carnia marzo 1944-1° marzo 1945.

Decreto 15 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti, addì 3 giugno 1957
registro n. 6 Presidenza, foglio n. 219

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

RASTRELLI Vinicio di Livio da Ge/Fegino, classe 1924, partigiano combattente — Nella lotta di liberazione, prontamente e arditamente intrapresa nelle montagne della Liguria, si dimostrava organizzatore, animatore e comandante di belle doti. Più volte segnalato in combattimento per capacità e per coraggio, si distingueva particolarmente nello scontro di Alle grezze da lui condotto di iniziativa con grande slancio e fortunata decisione. Nello assolvimento di una pericolosa missione volontariamente assunta cadeva in mani nemiche, Tormentosamente interrogato manteneva contegno esemplare. Coglieva poi, con ardimentosa iniziativa, l'occasione per evadere e fare evadere numerosi compagni di prigionia e, tornato nei monti, subito riprendeva la lotta. — Zona di Genova marzo 1944 aprile 1945.

Decreto 15 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti, addì 3 giugno 1957
registro n. 6 Presidenza, foglio n. 236

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

SBOLLI Alfredo di Mario e fu Barani Clarice da Lugagnano (Piacenza), classe 1925, aviere, partigiano combattente (*alla memoria*) — Dopo l'armistizio, con fedeltà e con decisione partecipava alla lotta di liberazione, distinguendosi per abnegazione, per slancio e per coraggio, qualità chiaramente dimostrate nel corso di numerosi combattimenti. Caduto in mani nemiche, incarcerato, interrogato e duramente seviziato, manteneva fiero ed esemplare contegno resistendo ai tormenti e alle lusinghe senza nulla rivelare ed affrontando da forte il plotone di esecuzione. — Piacenza 16 febbraio 1945.

Decreto 15 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti, addì 3 giugno 1957
registro n. 6 Presidenza, foglio n. 234

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

SGHERRI Mario fu Giulio e fu Attendi Adelaide da Lamporecchio, classe 1921, sergente carrista partigiano combattente — Combattente della lotta di liberazione valoroso e deciso, già segnalatosi per iniziativa e coraggioso comportamento nel combattimento di Figline Valdarno si distingueva particolarmente il 20 giugno 1944 a Pian d'Albero quando alla testa della sua squadra, si slanciava arditamente per liberare numerosi compagni tratti in prigionia dai tedeschi. Combattendo da distanza ravvicinata e continuando a combattere benchè seriamente ferito, animava lo slancio dei suoi, richiamava l'intervento di altre squadre e finiva per aver ragione sul nemico. — Zona di Firenze settembre 1943-settembre 1944.

(513)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 ottobre 1957, n. 1363.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale « T. Tasso » di Roma.

N. 1363. Decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale « T. Tasso » di Roma viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 gennaio 1958
Atti del Governo, registro n. 110, foglio n. 37. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 novembre 1957, n. 1364.

Soppressione della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Maria SS.ma Assunta e San Giacomo Maggiore Apostolo, in Romano di Lombardia (Bergamo).

N. 1364. Decreto del Presidente della Repubblica 5 novembre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppressa la Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Maria SS.ma Assunta e San Giacomo Maggiore Apostolo, in Romano di Lombardia (Bergamo).

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 gennaio 1958
Atti del Governo, registro n. 111, foglio n. 15 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 novembre 1957, n. 1365.

Revoca delle dichiarazioni di zona di endemia malarica relativa ad alcuni Comuni della provincia di Caserta.

N. 1365. Decreto del Presidente della Repubblica 8 novembre 1957, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, le dichiarazioni di zona di endemia malarica contenute nei regi decreti 8 settembre 1904, n. 553, 1° giugno 1905, n. 329 e 4 marzo 1920, n. 308, relative ai comuni di Gricignano d'Aversa, Marcianise, Frignano Piccolo (ora denominato Villa di Briano), Bellona e San Tammaro, sono revocate.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 gennaio 1958
Atti del Governo, registro n. 111, foglio n. 16 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 novembre 1957, n. 1366.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione nazionale cappellani militari d'Italia in congedo, con sede in Roma.

N. 1366. Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione nazionale cappellani militari d'Italia in congedo, con sede in Roma, e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 gennaio 1958
Atti del Governo, registro n. 111, foglio n. 7 — RELLEVA

DECRETO MINISTERIALE 5 novembre 1957.

Autorizzazione alla Società a responsabilità limitata Magazzini generali doganali Turbigo, con sede in Milano, a istituire in Turbigo, un Magazzino generale autonomo, anche per le merci di provenienza estera.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il relativo regolamento di esecuzione approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Visti il decreto Ministeriale 1° maggio 1932, che autorizza la Società per azioni Magazzini generali raccordati con silos da cereali, con sede in Milano, ad esercire in Novara un Magazzino generale per merci varie, estere, nazionali e nazionalizzate, ed il decreto Ministeriale 17 luglio 1956, che autorizza i predetti Magazzini a istituire due succursali in Turbigo ed in Vanzago, negli immobili già appartenenti al Cotonificio Valle Ticino;

Vista l'istanza presentata dal rag. Giuseppe Bellone nella sua qualità di amministratore unico della Società per azioni Magazzini generali raccordati con silos da cereali e di procuratore della Società a responsabilità limitata denominata Magazzini generali doganali Turbigo, con sede in Milano;

Ritenuto che, nelle predette sue qualità, il rag. Giuseppe Bellone chiede che la succursale di Turbigo dei Magazzini generali raccordati con silos da cereali, con Magazzino principale in Novara, venga eretta in Magazzino generale autonomo, anche per le merci di provenienza estera, e che l'autorizzazione relativa sia concessa alla nuova Società Magazzini generali doganali Turbigo, mantenendosi invece inalterato il regime giuridico degli impianti di Vanzago;

Visto il favorevole parere espresso al riguardo dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Milano, con la delibera di Giunta camerale n. 557 del 5 giugno 1957;

Considerato che con verbale d'assemblea straordinaria dal 1° ottobre 1957 la Società a responsabilità limitata Magazzini generali doganali Turbigo ha deliberato la sua trasformazione in Società per azioni e l'aumento del capitale a 10 milioni di lire;

Decreta:

Art. 1.

La Società per azioni Magazzini generali doganali Turbigo, con sede in Milano, piazza Pio XI, n. 5 è autorizzata ad istituire e gestire in Turbigo, via Corridoni, un Magazzino generale per merci varie, estere, nazionali e nazionalizzate.

Art. 2.

Ai depositi effettuati nei Magazzini generali doganali di Turbigo si applica il regolamento allegato *sub A* al rogito del dott. Giuseppe Bottoni, notaio in Milano, n. 71595 di repertorio in data 17 aprile 1957.

Per le tariffe si osserveranno quelle approvate dal Comitato provinciale prezzi di Milano il 18 febbraio 1953 pubblicate nel Foglio annunzi legali della Prefettura di Milano n. 71 del 21 febbraio 1953, inserzione n. 26331.

Art. 3.

E' confermata alla Società per azioni Magazzini generali raccordati con silos da cereali, con sede in Milano e Magazzino principale in Novara, l'autorizzazione concessa col decreto Ministeriale citato 17 luglio 1956, per l'esercizio in Vanzago (provincia di Milano) di una succursale per deposito di merci varie, nazionali e nazionalizzate.

Art. 4.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Milano è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La predetta Camera avrà altresì cura di proporre, a mezzo di motivata delibera di Giunta, l'ammontare della cauzione dovuta dai Magazzini generali doganali di Turbigo a termini dell'art. 2 del regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126, modificato dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1954, n. 1510.

Roma, addì 5 novembre 1957

p. *Il Ministro per l'industria e per il commercio*
MICHELI

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

(537)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1958

Calendario della Borsa merci di Milano per l'anno 1958 - Sezione cereali e sezione sete.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 17 della legge 20 marzo 1913, n. 272, e l'art. 33 del relativo regolamento pubblicato con regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Viste le proposte della Camera di commercio, industria e agricoltura di Milano;

Decreta:

Articolo unico.

E' approvato il calendario per l'anno 1958 della Borsa merci di Milano Sezioni cereali, semi-oleosi e sete.

Sezioni cereali, semi e olii

Giorni di borsa chiusa :

Tutte le domeniche
1 gennaio - Capodanno
6 gennaio Epifania
19 marzo San Giuseppe
7 aprile - Festa dell'Angelo
25 aprile Festa nazionale
26 aprile Intermedio
1 maggio Festa del lavoro

15 maggio - Ascensione
2 giugno - Festa nazionale
5 giugno - Corpus Domini
dal 9 al 19 agosto - Ferie di ferragosto
1 novembre - Tutti i Santi
3 novembre - Intermedio
4 novembre - Festa nazionale
8 dicembre - Immacolata
24-25-26-27 dicembre - Feste natalizie
31 dicembre - Ultimo giorno dell'anno.

I giorni di « Borsa chiusa » sono inattivi a tutti gli effetti ed interruttivi dei termini regolamentari.

TERMINI DI BORSA

Risposta premi:

15 gennaio	15 luglio
15 febbraio	8 agosto
15 marzo	15 settembre
15 aprile	15 ottobre
14 maggio	15 novembre
14 giugno	15 dicembre

Ultimo giorno contrattazione corrente:

18 gennaio	18 luglio
18 febbraio	8 agosto
18 marzo	18 settembre
18 aprile	18 ottobre
17 maggio	18 novembre
18 giugno	18 dicembre

Ultimo giorno messa a disposizione:

23 gennaio	23 luglio
22 febbraio	23 agosto
22 marzo	23 settembre
23 aprile	23 ottobre
23 maggio	22 novembre
23 giugno	22 dicembre

Orario delle contrattazioni: dalle ore 15,30 alle ore 16,30, il sabato dalle ore 11 alle ore 11,45.

Sezione sete

Giorni di Borsa chiusa:

Tutti i sabati
Tutte le domeniche
1 gennaio - Capodanno
6 gennaio - Epifania
19 marzo - San Giuseppe
7 aprile - Festa dell'Angelo
25 aprile - Festa nazionale
1 maggio - Festa del lavoro
2 maggio - Intermedio
15 maggio - Ascensione
16 maggio - Intermedio
2 giugno - Proclamazione Repubblica Italiana
5 giugno - Corpus Domini
dal 9 al 19 agosto - Ferie di ferragosto
3 novembre - Intermedio
4 novembre - Festa nazionale
8 dicembre - Immacolata
24 25-26-27 dicembre - Feste natalizie
31 dicembre - Ultimo giorno dell'anno.

I giorni di « Borsa chiusa » sono inattivi a tutti gli effetti ed interruttivi dei termini regolamentari.

Risposta premi:

15 gennaio	15 luglio
14 febbraio	8 agosto
14 marzo	15 settembre
15 aprile	15 ottobre
14 maggio	14 novembre
13 giugno	15 dicembre

Ultimo giorno contrattazione corrente:

17 gennaio	18 luglio
18 febbraio	8 agosto
18 marzo	18 settembre
18 aprile	17 ottobre
19 maggio	18 novembre
18 giugno	18 dicembre

Ultimo giorno messa a disposizione:

20 gennaio	21 luglio
19 febbraio	20 agosto
20 marzo	19 settembre
21 aprile	20 ottobre
20 maggio	20 novembre
20 giugno	19 dicembre

Prezzo di compenso:

24 gennaio	25 luglio
21 febbraio	25 agosto
25 marzo	25 settembre
24 aprile	24 ottobre
23 maggio	25 novembre
25 giugno	23 dicembre

Ultimo giorno richiesta:

31 gennaio	31 luglio
28 febbraio	29 agosto
31 marzo	30 settembre
30 aprile	31 ottobre
30 maggio	28 novembre
30 giugno	30 dicembre

Orario delle contrattazioni: dalle ore 15 alle ore 15,30.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 gennaio 1958

p. *Il Ministro*: MICHELI

(549)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1958.

Composizione della Deputazione della Borsa merci di Torino per il 1958.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 272, riguardante l'ordinamento delle Borse di commercio, ed il relativo regolamento approvato con il regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Vista la legge 30 maggio 1950, n. 374, sul ripristino delle Borse merci;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 16 luglio 1951, con il quale è stata ricostituita la Borsa merci di Torino;

Viste le proposte della Camera di commercio, industria e agricoltura di Torino;

Decreta:

Articolo unico.

La Deputazione della Borsa merci di Torino per l'anno 1958 è composta come appresso:

Membri effettivi:

1. Franco dott. Giuseppe
2. Cerutti prof. Agostino
3. Rattalino rag. Giuseppe
4. Feyles dott. Rino
5. Morello Giuseppe
6. Occhetti Nello
7. Governa Giuseppe.

Membri supplenti:

1. Tessore Ottavio
2. De Maria Teresio
3. Nosetti rag. Leonardo

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 gennaio 1958

p. *Il Ministro*: MICHELI

(548)

DECRETO MINISTERIALE 29 gennaio 1958.

Nomina del commissario straordinario della Camera di commercio, industria e agricoltura di Frosinone.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura e degli Uffici provinciali dell'industria e del commercio;

Visto il decreto interministeriale 5 aprile 1945, con il quale venne provveduto alla nomina del presidente della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Frosinone nella persona dell'avv. Mario Carboni;

Considerato che a seguito del decesso dell'avv. Carboni, la presidenza dell'Ente è stata, da tempo, assunta di fatto dal membro più anziano della Giunta, marchese Giovanni Bisleti e che occorre ora provvedere alla nomina del nuovo presidente;

Ritenuta l'opportunità nelle more dell'adozione di tale provvedimento, di affidare la gestione commissariale dell'Ente al predetto marchese Giovanni Bisleti;

Decreta:

Il marchese Giovanni Bisleti è nominato commissario per la straordinaria gestione della Camera di commercio, industria e agricoltura di Frosinone.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 gennaio 1958

Il Ministro per l'industria e per il commercio
GAVA

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
COLOMBO

(571)

DECRETO MINISTERIALE 31 gennaio 1958.

Nomina dei componenti il Collegio dei revisori dei conti dell'Ente Nazionale Risi.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO
E
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 2 ottobre 1931, n. 1237, e le successive disposizioni relative all'ordinamento ed alle attribuzioni dell'Ente Nazionale Risi;

Decreta:

Sono chiamati a far parte del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente Nazionale Risi per l'esercizio 1957-58:

Miraglia dott. Domenico, quale rappresentante del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, presidente;

Gaggiotti dott. Vincenzo, quale rappresentante del Ministero del tesoro;

Marinone dott. Franco, quale rappresentante del Ministero dell'industria e commercio.

Roma, addì 31 gennaio 1958

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
COLOMBO

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Il Ministro per l'industria e commercio
GAVA

(570)

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA 14 novembre 1957.

Controllo di Stato sul vaccino antinfluenzale.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuta la necessità di sottoporre a controllo obbligatorio di Stato, allo scopo di verificarne l'innocuità, la purezza e l'efficacia, i vaccini antinfluenzali;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 180, 181 e 261 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 18 giugno 1905, n. 407;

Decreta:

Art. 1.

Il vaccino antinfluenzale è sottoposto, oltre che alla vigilanza ordinaria, al controllo preventivo da parte dell'Istituto superiore di sanità, ai sensi dell'art. 180 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e dell'art. 12 e seguenti del regolamento 18 giugno 1905, n. 407.

Art. 2.

Prima di mettere in commercio qualsiasi partita di vaccino antinfluenzale, gli Istituti produttori devono chiedere con domanda presentata al prefetto della Provincia, che ne sia eseguito il controllo da parte dell'Istituto superiore di sanità.

Alla domanda in bollo deve essere unita la quietanza comprovante il pagamento presso le Sezioni delle Tesorerie provinciali, a favore dell'Istituto superiore di sanità, della somma necessaria per le spese di controllo determinata in L. 30.000, per ciascuna partita, salva la facoltà dell'Alto Commissariato di richiedere una somma maggiore quando per particolari circostanze le operazioni di controllo comportino spese maggiori.

Art. 3.

Il prefetto, ricevuta la domanda dispone il prelevamento dei campioni nei modi prescritti dall'art. 15 del regolamento 18 giugno 1905, n. 407, e l'immediato invio di essi all'Istituto superiore di sanità, informandone l'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica.

La quantità di vaccino da prelevare sarà di cm³ 50 per ogni partita.

L'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica, in base ai risultati favorevoli delle analisi, autorizza la vendita di ciascuna partita e richiede l'apposizione sui recipienti, sulle scatole, sugli involucri di qualsiasi specie in cui i prodotti sono contenuti, delle indicazioni prescritte dall'art. 6 del citato regolamento.

Art. 4.

Il controllo preventivo obbligatorio è esteso alle partite dei prodotti di cui all'art. 1 fabbricati all'estero ove risulti che nei Paesi di origine non venga eseguito il controllo di Stato partita per partita oppure quando i prodotti stessi non risultino controllati con garanzie equivalenti a quelle stabilite per i prodotti nazionali o non risultino accompagnati con documenti di controllo ritenuti validi dall'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica.

Art. 5.

Le ditte importatrici dei prodotti fabbricati all'estero di cui all'art. 4 autorizzate a norma degli articoli 162 e 181 del citato testo unico, dovranno custodire la merce importata in deposito doganale privato, opportunamente attrezzato, da gestirsi con l'osservanza delle condizioni prescritte dalla legge doganale e dal relativo regolamento.

Le ditte stesse dovranno presentare al prefetto della Provincia sede della dogana di confine, un'istanza indirizzata all'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica diretta ad ottenere la autorizzazione all'importazione delle partite ed allegare all'istanza medesima un certificato rilasciato dall'autorità sanitaria del Paese d'origine del vaccino, debitamente vistato dalla Autorità consolare italiana del luogo, attestante che il prodotto importato in Italia proviene tutto da una unica partita di produzione.

Contemporaneamente dovranno chiedere che siano prelevati i campioni regolamentari per il controllo di Stato come previsto dal precedente art. 2 e con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 24 del regolamento approvato con regio decreto 18 giugno 1905, n. 407.

Art. 6.

Il prefetto dispone il prelevamento dei campioni che sarà eseguito dal medico provinciale nei modi prescritti dall'art. 15 del regolamento 18 giugno 1905, n. 407, ed invierà quindi l'istanza con il certificato ufficiale allegatovi dalla ditta e con i campioni — da prelevare nella stessa quantità che nell'art. 3 del presente decreto è stata indicata per i prodotti nazionali — all'Istituto superiore di sanità, dandone contemporaneamente notizia all'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica.

Art. 7.

Possono essere esonerati dal controllo partita per partita i vaccini fabbricati all'estero con garanzie equivalenti a quelle stabilite per i prodotti nazionali.

Per poter beneficiare di tale esenzione, le ditte importatrici autorizzate dovranno dimostrare, con attestazioni rilasciate dall'autorità sanitaria del proprio Paese, debitamente legalizzate dall'Autorità consolare italiana del luogo: *a*) che la ditta è autorizzata a fabbricare vaccini; *b*) che la legge nazionale rende obbligatorio per il vaccino antinfluenzale il controllo preventivo di Stato, partita per partita, presso un laboratorio di Stato; *c*) che il controllo del predetto laboratorio di Stato viene eseguito con garanzie equivalenti a quelle stabilite per i corrispondenti prodotti nazionali.

Art. 8.

Ogni partita di vaccino antinfluenzale di proprietà delle ditte che si trovino nelle condizioni di cui al precedente articolo, non potrà essere ammessa nel territorio della Repubblica se non dopo ottenuto il nulla osta da parte dell'Istituto superiore di sanità sulla scorta dei certificati ufficiali che le ditte importatrici dovranno esibirgli, partita per partita, e dai quali risulti che il prodotto importato proviene tutto da una unica partita di produzione e che sia stato controllato dall'autorità sanitaria del Paese di provenienza con garanzie equivalenti a quelle stabilite per i prodotti nazionali.

Il prodotto stesso potrà essere introdotto nel territorio della Repubblica già confezionato a condizione che ogni confezione porti sulla etichetta la data di fabbricazione nonchè il contrassegno del controllo ufficiale ed un numero d'ordine progressivo apposto dalla ditta produttrice, al fine di assicurare la pronta identificazione della provenienza di ciascuna dose. Ciò senza pregiudizio delle altre indicazioni di cui agli articoli 6, 19, 20, 21 e 22 del citato regolamento 18 giugno 1905, n. 407.

Art. 9.

I contravventori saranno puniti a norma di legge.

Art. 10.

Il presente decreto entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 novembre 1957

L'Alto Commissario
MOTT

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

(572)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa di produzione e lavoro « Monte Morrone », con sede in Lecce de' Marsi (L'Aquila), e nomina del liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 16 gennaio 1958, la Società cooperativa di produzione e lavoro « Monte Morrone », con sede in Lecce de' Marsi (L'Aquila), costituita con atto del notaio dott Giovanni Stornelli in data 28 dicembre 1951, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art 2544 del Codice civile, con nomina di liquidatore, nella persona del sig Antonio Barile

(553)

Scioglimento della Società cooperativa di produzione e lavoro « Vulture », con sede in Melfi (Potenza), e nomina del liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 25 gennaio 1958, la Società cooperativa di produzione e lavoro « Vulture », con sede in Melfi, costituita con atto del notaio dott Pietro Cudone dell 8 settembre 1945, è stata sciolta ad ogni effetto di legge ai sensi dell art 2544 del Codice civile con nomina di liquidatore nella persona del dott Cesare Saili

(554)

Scioglimento della Società cooperativa agricola « San Giacomo Maggiore », con sede in Perdaxius (Narcao)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 25 gennaio 1958, la Società cooperativa agricola « San Giacomo Maggiore », con sede in Perdaxius (Narcao), costituita con atto del notaio dott Antonio Loi in data 22 agosto 1954 e stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi del l art 2544 del Codice civile, con nomina di liquidatore nella persona dell avv Luigi Dessy di Antonio

(581)

Revoca del decreto in data 17 dicembre 1957, relativo allo scioglimento della Società cooperativa edilizia « Lupus », con sede in Avellino.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 25 gennaio 1958, è stato revocato il precedente provvedimento in data 17 dicembre 1957, relativo allo scioglimento di ufficio della Società cooperativa edilizia « Lupus », con sede in Avellino

(542)

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa agricola « Mingardo », con sede in Castel Ruggero di Torre Orsaia (Salerno).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 25 gennaio 1958, i poteri conferiti al dott Antonio Musio, commissario della Società cooperativa agricola « Mingardo », con sede in Castel Ruggero di Torre Orsaia (Salerno), sono stati prorogati al 30 aprile 1958

(555)

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa edilizia « Contessa di Bertinoro », con sede in Roma.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 25 gennaio 1958 i poteri conferiti al dott Giuseppe Capece, commissario della Società cooperativa edilizia « Contessa di Bertinoro », con sede in Roma sono stati prorogati al 31 maggio 1958

(556)

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa di produzione e lavoro « Lavoratori dello spettacolo », con sede in Taranto.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 25 gennaio 1958 i poteri conferiti al geometra Carlo Cairino, commissario della Società cooperativa di produzione e lavoro « Lavoratori dello spettacolo », con sede in Taranto, sono stati prorogati dal 7 dicembre 1957 al 7 marzo 1958.

(579)

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa agricola « Flumendosa », con sede in Villanovatulo (Nuoro).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 25 gennaio 1958, i poteri conferiti al sig. Ugo Pili commissario della Società cooperativa agricola « Flumendosa », con sede in Villanovatulo (Nuoro), sono stati prorogati al 7 aprile 1958

(580)

Proroga dei poteri conferiti al commissario governativo della Società cooperativa di consumo « Circolo familiare di Trevano », con sede in Trevano (Como).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 16 gennaio 1958 i poteri conferiti al sig. Giuseppe Cannone, commissario governativo della Società cooperativa « Circolo familiare di Trevano », con sede in Trevano (Como), sono prorogati fino al 28 marzo 1958

(501)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi di identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Lucchesi Igino, già esercente in Milano, via Catalani n 32

Tali marchi erano contrassegnati col n 427 MI

(428)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Ampliamento del territorio del Consorzio di bonifica integrale Larinese, con sede in Larino (Campobasso)

Con decreto del Presidente della Repubblica 13 dicembre 1957, registrato alla Corte dei conti il 7 gennaio 1958, al registro n 1, foglio n. 72, il territorio del Consorzio di bonifica integrale Larinese, con sede in Larino (Campobasso), è stato ampliato, mediante l'aggregazione di alcune zone limitrofe al perimetro consortile, fino a raggiungere una superficie complessiva di Ha 29 998

(429)

Ampliamento del comprensorio del Consorzio di bonifica « San Michele al Tagliamento », con sede nel Comune omonimo, con l'aggregazione di una zona, costituente il bacino della « roggia Canalotto ».

Con decreto Presidenziale n. 3391 del 23 ottobre 1957, registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre successivo al registro n 26, foglio n 329, è stato ampliato il comprensorio del Consorzio di bonifica « San Michele al Tagliamento », con sede nel Comune omonimo, con l'aggregazione di una zona, costituente il bacino della « roggia Canalotto », di ettari 492 65 80

(466)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Opera per la valorizzazione della Sila

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n 156, per i terreni siti in agro del comune di Belvedere Spinello (Catanzaro), di complessivi ettari 91 64 50, espropriati in forza del decreto Presidenziale 15 luglio 1951, n 700 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 195 del 27 agosto 1951 supplemento ordinario) nei confronti della ditta ANANIA ANTONIO fu Giuseppe, e trasferiti al l'Opera per la valorizzazione della Sila, è determinata in L. 4 334 531 (lire quattromilionitrecentotrentaquattromilacinquecentotrentuno), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'articolo 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n 156

I relativi interessi, di cui all'art 6 della citata legge n 156, decorrono dal 15 settembre 1951

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso

Errata

Premessa ed art 1 superficie Ha 92 67 80
Art 2 2° corpo terreni, superficie Ha 32 70 00
Art 2 8° corpo terreni, superficie Ha 12 35 90

Allegato

Foglio n 17, particella 118, qualità e classe Seminativo V
Foglio n 17, particella 119, qualità e classe Seminativo II
Foglio n 17, particella 120 qualità e classe Seminativo V
Foglio n 17, particella 121, qualità e classe Seminativo I
Foglio n 17, particella 121, superficie Ha 13 39 40
Foglio n. 17, particella 121, reddito dominicale L. 1 053,48
2° corpo terreni Totale superficie Ha 30 70 00
2° corpo terreni Totale reddito dominicale. L. 5.110,17
Foglio n 17, particella 116, qualità e classe Seminativo II
Foglio n. 17, particella 117, qualità e classe Seminativo III
Foglio n 17, particella 73/A, superficie· Ha 12 35 90
Foglio n. 17, particella 73/A, reddito dominicale L. 2 696,93

Riepilogo generale:

2° corpo; superficie Ha 32 70 00
8° corpo, superficie Ha 12 35 90
Totale superficie· Ha 92 58 40

Corrige

Premessa ed art 1 superficie. Ha 91.64 50
Art 2 2° corpo terreni, superficie. Ha 31.70 00
Art 2 - 8° corpo terreni superficie: Ha 12 42 00

Allegato:

Foglio n 17, particella 118, qualità e classe· Seminativo III
Foglio n. 17, particella 119, qualità e classe Seminativo V
Foglio n. 17, particella 120, qualità e classe. Seminativo II
Foglio n. 17, particella 121, qualità e classe· Seminativo V
Foglio n. 17, particella 121, superficie Ha. 12 39 40
Foglio n. 17, particella 121, reddito dominicale· L 1 053,49
2° corpo terreni Totale superficie· Ha. 31 70 00
2° corpo terreni Totale reddito dominicale: L. 5 110,18
Foglio n. 17, particella 116, qualità e classe: Seminativo I
Foglio n. 17, particella 117, qualità e classe: Seminativo II
Foglio n 17, particella 73/A, superficie· Ha. 12.42 00
Foglio n 17, particella 73/A, reddito dominicale L 2 732,40

Riepilogo generale

2° corpo, superficie Ha 31 70 00
8° corpo, superficie Ha. 12 42 00
Totale superficie Ha 91 64 50

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Crotone (Catanzaro), di complessivi ettari 120 41 90, espropriati in forza del decreto Presidenziale 15 luglio 1951, n. 699 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 195 del 27 agosto 1951 - supplemento ordinario) nei confronti della ditta ANANIA Luigi fu Giuseppe e trasferiti all'Opera per la valorizzazione della Sila, è determinata in L 3.865.874 (lire tremilioniottocentosessantacinquemilaottocentosettantaquattro), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n 156

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n 156, decorrono dal 12 settembre 1951

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso.

Errata

Premessa ed art 1, superficie Ha 120 28 40

Allegato

Foglio n 14, particella 2/A, superficie Ha 71 50 75
Foglio n 14, particella 2/A, reddito dominicale· L 8 580,90
1° corpo terreni, totale superficie. Ha. 91 59 55
1° corpo terreni, totale reddito dominicale L. 10.730,58
Foglio n 14, particella 7/A, superficie: Ha. 28 68.85
Foglio n 14, particella 7/A, reddito dominicale· L. 3 155

Riepilogo generale

1° corpo, superficie Ha. 91 59 55
2° corpo, superficie Ha 28 68 85
Totale superficie Ha 120 28 40

Corrige

Premessa ed art 1, superficie Ha 120 41 90

Allegato

Foglio n 14, particella 2/A, superficie Ha 71 94 10
Foglio n 14, particella 2/A, reddito dominicale L 8.632 92
1° corpo terreni, totale superficie Ha 92.02 90
1° corpo terreni, totale reddito dominicale· L. 10.842,60
Foglio n 14, particella 7/A, superficie Ha 28 39.00
Foglio n 14, particella 7/A, reddito dominicale· L 3 122,90

Riepilogo generale

1° corpo, superficie Ha 92 02 90
2° corpo, superficie Ha 28 39 00
Totale superficie Ha 120 41 90

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n 156, per i terreni siti in agro del comune di Cropani (Catanzaro), di complessivi ettari 145 40 50, espropriati in forza del decreto Presidenziale 24 dicembre 1951, n 1460 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 299 del 31 dicembre 1951 supplemento ordinario n 3) nei confronti della ditta CASOLINI Giuseppe fu Antonio e trasferiti all'Opera per la valorizzazione della Sila, è determinata in L. 6.941 353 (lire seimilioninovecentoquarantunomilatrecentocinquantatre), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n 156

I relativi interessi, di cui all'art 6 della citata legge n 156, decorrono dal 22 aprile 1952

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso

Errata

Foglio n 29, particella 4, reddito dominicale L. 376
2° corpo terreni Totale reddito dominicale L 8 668,99

Corrige

Foglio n 29, particella 4, reddito dominicale L 376,11
2° corpo terreni Totale reddito dominicale· L 8 669,10

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi dell'art 4, comma primo, della legge 15 marzo 1956, n 156, per i terreni siti in agro del comune di Campana (Cosenza), di complessivi ettari 38 50 30, espropriati in forza del decreto Presidenziale 24 dicembre 1951, n 1456 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 299 del 31 dicembre 1951 supplemento ordinario n 3), nei confronti della ditta CELESTE Achille fu Luigi e trasferiti all'Opera per la valorizzazione della Sila, è determinata in L 338 059,80 (lire trecentotrentottomilacinquantanove e cent. 80), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell art 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n 156

I relativi interessi, di cui all'art 6 della citata legge n 156 decorrono dal 18 febbraio 1952

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi dell'art 4, comma primo, della legge 15 marzo 1956, n 156, per i terreni siti in agro del comune di Acri (Cosenza), di complessivi ettari 180 64 90, espropriati in forza del decreto Presidenziale 12 agosto 1951, n 868 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 211 del 14 settembre 1951 - supplemento ordinario n 1) nei confronti della ditta IOELE Vincenzo fu Ottavio e trasferiti all'Opera per la valorizzazione della Sila, è determinata in L 2 014 144,86 (lire duemilioniquattordicimilacentoquarantaquattro e cent 86), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n 156

I relativi interessi, di cui all'art 6 della citata legge n 156, decorrono dal 29 novembre 1951

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso

Errata

Premessa ed art 1, Ha 183.01 97
Art 2, 1° corpo, Ha 12 27 37
Art 2, 2° corpo Ha 170 74 60

Allegato

Foglio n 36, particella 14-b, prato irriguo unica, Ha 12 27 37
Foglio n 136, particella 38, seminativo IV, Ha 3 80 80
Foglio n 136, particella 39 castagneto IV, Ha 5 53 60
Foglio n 136, particella 40, pascolo cespugliato II, Ha 80 10 60
Foglio n 136, particella 41, pascolo I, Ha 6 11 20
Foglio n 136, particella 42, seminativo IV, Ha 2 83 20
Foglio n 136, particella 46, seminativo IV, Ha 0 60 80
Foglio n 136, particella 47, bosco alto fusto III, Ha 42 65 60
Foglio n 136, particella 48, bosco alto fusto III, Ha 4 17 60
Foglio n 136, particella 51, pascolo I, Ha 1.12 00
Foglio n 136, particella 69, seminativo IV, Ha 2 49 60
Foglio n 136, particella 70, prato irriguo unica, Ha 3 93 60
Foglio n 136, particella 71, seminativo III, Ha 17 36 60
Totale 2° corpo Ha 170 74 60

Riepilogo generale

1° corpo, Ha 12 27.37
2° corpo, Ha 170 74 60
Totale· Ha 183 01 97

Corrige

Premessa ed art 1, Ha 180 64 90
Art 2 1° corpo, Ha 12 17 60
Art 2, 2° corpo, Ha 168 47 30

Allegato

Foglio n 136, particella 14 b, prato irriguo unica, ettari 12 17 60, reddito dominicale L 3287,52

Foglio n 136, particella 38 seminativo IV, Ha 3 75 60, reddito dominicale L 225,36

Foglio n 136, particella 39, castagneto IV, Ha 5 41 20, reddito dominicale L 324 72

Foglio n 136, particella 40, pascolo cespugliato II, ettari 81 15 60 reddito dominicale L 1623,10

Foglio n 136, particella 41 pascolo I, Ha 6 10 80, reddito dominicale L 152 70

Foglio n 136, particella 42, seminativo IV Ha 2 74 00, reddito dominicale L 164,40

Foglio n 136, particella 46 seminativo IV, Ha 0 60 30, reddito dominicale L 36,18

Foglio n 136, particella 47, bosco alto fusto III, Ha 40 14 30, reddito dominicale L 1204 29

Foglio n 136, particella 48, bosco alto fusto III, Ha 4 23 00, reddito dominicale L 126 90

Foglio n 136, particella 51, pascolo I, Ha 1 02 90, reddito dominicale L 25,73

Foglio n 136, particella 69, seminativo IV, Ha 2 40 30, reddito dominicale L 144,18

Foglio n 136, particella 70, prato irriguo unica, Ha 3 88 00, reddito dominicale L 1047,60

Foglio n 136, particella 71 seminativo III, Ha 17 01 40, reddito dominicale L 1871 54

Totale 2° corpo, Ha 168 47 30

Riepilogo generale

1° corpo, Ha 12 17 60
2° corpo, Ha 168 47 30
Totale Ha 180 64 90

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n 156, per i terreni siti in agro del comune di Cutro (Catanzaro), di complessivi ettari 84 37 10, espropriati in forza del decreto Presidenziale 12 agosto 1951, n 853 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 211 del 14 settembre 1951 - supplemento ordinario n 1) nei confronti della ditta RICCIULLI Carolina di Michele e trasferiti all'Opera per la valorizzazione della Sila, è determinata in L 4 717 835 (lire quattromilionisettecentodiciassettemilaottocentotrentacinque), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n 156

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 10 ottobre 1951

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso

Errata

Premessa ed art 1, superficie Ha 97 47 30
Art 2, 6° corpo terreni, superficie· Ha 36 47 30
Art 2, 7° corpo terreni, superficie Ha 2 63 50

Allegato

Foglio n 2, particella 11, reddito dominicale L 3 274,50
1° corpo terreni Totale reddito dominicale L 3 494
Foglio n 4, particella 4 reddito dominicale L 1 649,88
Foglio n 4, particella 2, superficie Ha. 36 47 30
Foglio n 4, particella 2, reddito dominicale L 4 012,03
Foglio n. 4, particella 42, superficie Ha 2 63 50
Foglio n 4, particella 42, reddito dominicale L 289,85

Riepilogo generale

6° corpo, superficie Ha 36 47 30
7° corpo, superficie Ha 2 63 50
Totale superficie Ha. 97 47 30

Corrige

Premessa ed art 1, superficie Ha 84 37 10
Art 2, 6° corpo terreni, superficie· Ha. 25 28 60
Art 2, 7° corpo terreni, superficie Ha 0 72 00

Allegato

Foglio n 2, particella 11, reddito dominicale L 3 274 56
1° corpo terreni Totale reddito dominicale L 3 494,06
Foglio n 4, particella 4, reddito dominicale L 1 469 88
Foglio n 4 particella 2, superficie Ha 25 28 60
Foglio n 4, particella 2, reddito dominicale· L 2 781,46
Foglio n 4, particella 42, superficie Ha 0 72 00
Foglio n 4 particella 42, reddito dominicale L 79,20

Riepilogo generale:

6° corpo, superficie Ha. 25 28 60
7° corpo, superficie Ha 0 72 00
Totale superficie Ha 84 37 10

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n 156, per i terreni siti in agro del comune di Crotone (Catanzaro), di complessivi ettari 81 29 40, espropriati in forza del decreto Presidenziale 12 agosto 1951, n 854 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 211 del 14 settembre 1951 - supplemento ordinario n 1) nei confronti della ditta RICCIULLI Carolina di Michele e trasferiti all'Opera per la valorizzazione della Sila, è determinata in L. 4 023 410 (lire quattromilioniventitremilaquattrocentodieci), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n 156

I relativi interessi, di cui all'art 6 della citata legge n 156, decorrono dal 10 ottobre 1951.

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso.

Errata

Foglio n 21, particella 8, reddito dominicale L 1 213,66
1° corpo terreni. Totale reddito dominicale: L 2 134,30
Foglio n 43, particella 33, reddito dominicale L 1 562,68
2° corpo terreni Totale reddito dominicale L 13 128,04

Corrige

Foglio n 21, particella 8, reddito dominicale L 1 213,46
1° corpo terreni Totale reddito dominicale L 2 134,10
Foglio n 43, particella 33, reddito dominicale · L 1 582,68
2° corpo terreni Totale reddito dominicale L 13 148,04

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n 156, per i terreni siti in agro del comune di Cropani (Catanzaro), di complessivi ettari 44 41 78, espropriati in forza del decreto Presidenziale 27 novembre 1951, n 1394 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 297 del 28 dicembre 1951 supplemento ordinario) nei confronti della ditta TALARICO Simone di Antonio e trasferiti all'Opera per la valorizzazione della Sila, e determinata in L 2 517 349 (lire duemilionicinquecentodiciassettemilatrecentoquarantanove), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956 n 156

I relativi interessi, di cui all'art 6 della citata legge n 156, decorrono dal 18 aprile 1952

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso.

Errata

Foglio n 28 particella 49

Corrige

Foglio n 28· particella 42

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

(467)

MINISTERO DEL TESORO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 30 luglio 1957, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 1957, registro n. 20 Tesoro, foglio n 74, il ricorso straordinario presentato il 28 luglio 1953 dal prof Monaco Mario avverso il provvedimento del Ministero del tesoro del 20 luglio 1953, numero 540775/63025, emesso in materia di danni alleati, ai sensi della legge 9 gennaio 1951, n 10, è stato accolto per il seguente motivo.

Difetto di motivazione del provvedimento impugnato, in quanto non furono precisati dall'Amministrazione i criteri circa i prezzi applicati nella valutazione del danno

(558)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 28

Corso dei cambi del 4 febbraio 1958 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,83	624,83	624,84	624,93	624,82	624,82	624,85	624,85	624,83	624,82
$ Can.	634,75	634,25	634,50	634 —	634,90	634,62	634,30	636 —	634,50	634,50
Fr Sv lib	145,80	145,80	145,80	145,82	145,75	145,81	145,81	145,80	145,80	145,80
Kr D	90,32	90,34	90,36	90,37	90,30	90,33	90,36	90,35	90,33	90,30
Kr N.	87,40	87,42	87,45	87,44	87,40	87,41	87,42	87,45	87,40	87,40
Kr Sv	120,65	120,65	120,63	120,69	120,50	120,66	120,69	120,65	120,64	120,65
Fol	164,88	164,77	164,80	164,84	164,50	164,82	164,84	164,85	164,82	164,80
Fr. B	12,53	12,525	12,54	12,529	12,52	12,54	12,52125	12,55	12,53	12,535
Fr Fr	148,35	148,10	148,10	148,16	148,15	148,34	148,16	148,40	148,30	148,10
Fr Sv acc	142,58	142,60	142,61	142,61	142,60	142,64	142,63	142,64	142,66	142,60
Lst	1748,95	1749,25	1749,50	1749,50	1748,50	1749 —	1749,75	1749 —	1749 —	1749,25
Dm occ	148,52	148,61	148,64	148,63	148,45	148,54	148,62	148,60	148,54	148,60
Scell Aust	24,01	24 —	24,01	24,005	23,90	24 —	24,0125	24,03	24 —	24 —

Media dei titoli del 4 febbraio 1958

Rendita 3,50 % 1906	61,10
Id 3,50 % 1902	60,65
Id 5 % 1935	96,95
Redimibile 3,50 % 1934	82,675
Id 3,50 % (Ricostruzione)	75,10
Id 5 % (Ricostruzione)	89,975
Id 5 % (Riforma fondiaria)	83,50
Id 5 % 1936	96 —
Id 5 % (Città di Trieste)	83,85
Id 5 % (Beni Esteri	82,20
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	99,10
Id 5 % (» 1° aprile 1960)	98,10
Id 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,475
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,275
Id 5 % (» 1° gennaio 1963)	95,15
Id 5 % (» 1° aprile 1964)	94,975
Id 5 % (» 1° aprile 1965)	95,125
Id 5 % (» 1° aprile 1966)	95,05

Il Contabile del Portafoglio dello Stato ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 4 febbraio 1958

1 Dollaro USA	624,89
1 Dollaro canadese	634,15
1 Franco svizzero lib	145,815
1 Corona danese	90,365
1 Corona norvegese	87,43
1 Corona svedese	120,69
1 Fiorino olandese	164,84
1 Franco belga	12,529
100 Franchi francesi	148,16
1 Franco svizzero acc	142,62
1 Lira sterlina	1749,625
1 Marco germanico	148,625
1 Scellino austriaco	24,009

CONCORSI ED ESAMI

PREFETTURA DI ROMA

Avviso di pubblicazione delle graduatorie del concorso per l'assegnazione di sedi farmaceutiche situate nel comune di Roma.

Con decreto prefettizio n. 26966, in data 23 dicembre 1957, in corso di pubblicazione nel Foglio annunzi legali della provincia di Roma, sono state approvate le graduatorie riguardanti il concorso bandito nel 1948 ed ora rinnovato, per l'assegnazione di cinquantatre sedi farmaceutiche situate nel comune di Roma.

Con separato provvedimento verrà disposta analoga pubblicazione delle graduatorie relative all'assegnazione di diciannove sedi farmaceutiche situate nei Comuni della provincia di Roma, di che al medesimo bando ed alla stessa procedura di rinnovazione.

Roma, addì 13 gennaio 1958

Il prefetto: RIZZA

(354)

PREFETTURA DI FERRARA

Graduatoria generale del concorso al posto di medico condotto vacante nella provincia di Ferrara

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Visto il decreto prefettizio n. 38811 in data 31 dicembre 1956, con il quale venne bandito il pubblico concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti nei Comuni della Provincia alla data del 30 novembre 1956;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice ed esaminata la graduatoria dei concorrenti idonei predisposta dalla Commissione stessa a conclusione dei propri lavori;

Visti l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (modificato dall'art. 2 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854) e l'articolo 55 del regolamento per i concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati idonei nel concorso indicato in premessa:

1. Lucci dott. Mario	punti 54,86	su 100
2. Cuscuolo dott. Raffaele	» 49,93	»
3. Paliotto dott. Romano	» 49,82	»
4. Faccini dott. Giancarlo	» 46,75	»
5. Peverani dott. Josè	» 46,72	»
6. Vicini dott. Giuseppe	» 46,60	»
7. Borgatti dott. Luigi	» 46,14	»
8. Gorni dott. Romano	» 45,74	»
9. Natali dott. Eolo	» 44,65	»
10. Marangon dott. Tarcisio	» 43,69	»
11. Ricci dott. Laurindo	» 42,76	»
12. Passega dott. Marco	» 42,64	»
13. Ceresini dott. Emilio	» 40,98	»
14. Mantovani dott. Umberto	» 37,35	»
15. Biagioli dott. Enrico	» 35,00	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Ferrara, addì 21 gennaio 1958

Il prefetto BELLISARIO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Visto il proprio decreto di pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati idonei nel concorso a un posto di medico condotto vacante presso il comune di Mesola alla data del 30 novembre 1956;

Rilevato che nessuno dei candidati idonei riveste la qualifica di invalido di guerra o di invalido per servizio;

Visti l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (modificato dall'art. 12 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854) e l'art. 55 del regolamento per i concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 286;

Decreta:

Il seguente candidato è dichiarato vincitore della condotta medica suaccennata:

Lucci dott. Mario Mesola (capoluogo).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Ferrara, addì 21 gennaio 1958

Il prefetto: BELLISARIO

(450)

PREFETTURA DI SIENA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Siena

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Vista la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice dei partecipanti al concorso, per titoli ed esami, ai posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1954, bandito con decreto prefettizio 30 dicembre 1954, n. 40195;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento sui concorsi a posti di sanitario addetto ai servizi dei Comuni e delle Province, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati al concorso specificato in epigrafe, dichiarati idonei.

1. Manenti Aldo	punti 54,69
2. Cillerai Pier Luigi	» 52,51
3. Innocenti Eduino	» 51,93
4. Migliorini Sergio	» 51,79
5. Manganelli Mauro	» 51,70
6. Taddei Vinicio	» 50,37
7. Sprugnoli Mario	» 50,16
8. Becchini Gianfranco	» 49,93
9. Fineschi Giuseppe	» 49,84
10. Brettoni Edoardo	» 49,21
11. Pallini Giuseppe	» 48,33
12. Marinoni Sergio	» 47,07
13. Corica Domenico	» 46,68
14. Benocci Sabatino	» 46,42
15. Bianchi Bandinelli Bandinello	» 44,83
16. Stefani Giovanni	» 43,51
17. Vallillo Raffaele	» 43,41
18. Comucci Guido, invalido di guerra	» 42,73
19. Guancioli Anna Maria	» 41,24
20. Di Napoli Giovanni	» 40,86
21. Bianchini Spadaro	» 40,44
22. Ciatti Sergio	38,25
23. Borghi Giovanni	» 37,47
24. Conciani Giorgio	37,37
25. Mirri Paolo	35,42
26. Pellegrini Amerigo, nato il 23 dicembre 1926	35,15
27. Borsi Luciano, nato il 25 febbraio 1927	35,15
28. Loriga Antonio, nato il 7 luglio 1928	» 35,15

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, e sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, negli albi della Prefettura e dei Comuni interessati.

Siena, addì 20 gennaio 1958

Il Prefetto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Visto il proprio decreto di pari data e numero, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso, per titoli ed esami, ai posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1954,

Visto che i posti messi a concorso sono: Cetona (capoluogo), Ciciano (Chiusdino), Contignano (Radicofani), Montalcinello (Chiusdino), Monteguidi-Mensano (Casole d'Elsa), Pievescola (Casole d'Elsa) e Poggibonsi (1ª condotta del capoluogo),

Rilevato che al 18° posto della graduatoria trovasi il dottor Guido Comucci, invalido di guerra con infermità classificabile all 8ª categoria, come da dichiarazione rilasciata in data 18 gennaio 1958 dalla Commissione medica superiore presso il Ministero del tesoro - Direzione generale pensioni di guerra,

Ritenuto che al dott Comucci spetti una delle condotte messe a concorso, ai sensi dell'art 9 della legge 3 giugno 1950, n 375, salvo l'obbligo dell'interessato di comprovare, a pena di decadenza, il conseguito godimento della pensione, entro tre mesi dalla pubblicazione del presente decreto;

Visto l'ordine di preferenza delle condotte indicato dai candidati utilmente collocati in graduatoria,

Considerato che il dott. Vinicio Taddei, 6° graduato, non ha richiesto la condotta di Montalcinello (Chiusdino) ed il dottor Mario Sprugnoli, 7° graduato, ha richiesto per ultima tale condotta, per cui la stessa è da assegnarsi al predetto dottor Guido Comucci invalido di guerra,

Accertato che il comune di Chiusdino non ha in servizio alcun medico invalido di guerra,

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265,

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento sui concorsi a posti di sanitario addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281;

Visto l'art 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 854,

Decreta

I sottoelencati medici sono dichiarati vincitori del concorso specificato in epigrafe, per la condotta a fianco di ciascuno di essi indicata

1) Manenti dott. Aldo: Poggibonsi (1ª condotta capoluogo),
2) Cilleraì dott Pier Luigi: Cetona (capoluogo);
3) Innocenti dott Eduino. Contignano (Radicofani con altri),
4) Migliorini dott Sergio: Pievescola (Casole d'Elsa);
5) Manganelli dott Mauro: Ciciano (Chiusdino),
6) Taddei dott Vinicio Monteguidi-Mensano (Casole d'Elsa),
7) Comucci dott Guido Montalcinello (Chiusdino)

L'assegnazione al dott Comucci è fatta con la riserva indicata nelle premesse

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, e sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi negli albi della Prefettura e dei Comuni interessati

Siena, addì 20 gennaio 1958

Il Prefetto

(452)

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Siena

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Vista la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice del concorso ai posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Siena al 30 novembre 1955, bandito con decreto prefettizio 31 dicembre 1955, n. 46663;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento per lo svolgimento dei concorsi ai posti di sanitario addetto ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281.

Decreta.

E' approvata la seguente graduatoria dei veterinari partecipanti al concorso specificato in epigrafe, risultati idonei

1	Torsoli dott Alighiero di Azzurro .	punti	53,167	su 100
2	Pacini dott Giulio Giovanni di Paolo	»	51,234	»
3	Luatti dott Pietro fu Valerio	»	48 937	»
4	Pellegrini dott Giorgio di Olinto .	»	48,200	»
5	Cappelletti dott Giancarlo di Fortunio	»	47,482	»
6	Fantini dott Enrico di Serafino	»	45,943	»
7	Branconi dott Edoardo di Virgilio	»	45,785	»
8	Neri dott Egizio di Amedeo (combattente) . .	»	45,000	»
9	Ruben dott Lindin di Naftoli	»	45 000	»
10	Del Lucchese dott Aldo fu Angiolo	»	44,869	»
11	Sessi dott Pietro di Andrea	»	44,645	»
12	Nocchi dott Sauro di Giuseppe	»	44,580	»
13	Bacarelli dott Fernando fu Milton	»	44,507	»
14	Quadri dott Umberto di Alfredo	»	43,804	»
15	Pellegrini dott Luciano di Lismano	»	43,586	»
16	Grazzini dott Gildo di Leopoldo	»	43,000	»
17	Franchi dott Luigi fu Olinto	»	42,500	»
18	Pellegrini dott Natale di Ferruccio	»	42,500	»
19	Pieraînati dott Mario di Florenzo .	»	42,170	»
20	Severi dott Gino di Vincenzo .	»	42,041	»
21	Angeli dott Amleto di Luigi .	»	42,000	»
22	Donati dott Giuliano di Paolo .	»	42 000	»
23	Tognetti dott Emilio di Aurelio .	»	42,000	»
24	Ricca dott Mario di Damiano	»	40,937	»
25	Mariottini dott Vincenzo di Virgilio	»	40,926	»
26	Luchi dott Eros di Arsete	»	40,330	»
27	Cardosi Carrara dott Renzo di Camillo .	»	39,937	»
28	Corrias dott Giuseppe di Virgilio	»	39,500	»
29	Pesciatini dott Enrico fu Alfredo .	»	39,396	»
30	Mambrini dott Ivan di Arturo	»	39,187	»
31	Vitali dott Morando di Giosue	»	39,131	»
32	Scarselli dott Lino di Antonio	»	38,314	»
33	Matteucci dott Giuseppe di Celestino	»	37,831	»
34	Varani dott Alberto fu Averino	»	37,637	»
35	Ghelardoni dott Enzo di Arturo .	»	36,500	»
36	Loverci dott Luciano di Lorenzo	»	36,500	»
37	Rossi dott Carlo di Oddo . .	»	35,927	»

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, agli albi di questa Prefettura e dei Comuni interessati

Siena, addì 17 gennaio 1958

Il prefetto FERRO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Visto il proprio precedente decreto in data 17 gennaio 1958, n 1140 con il quale è stata approvata la graduatoria dei partecipanti al concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1955,

Visto l'ordine di preferenza dei posti messi a concorso indicato dal primo e secondo concorrente,

Visto l'art 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265,

Visto il combinato disposto degli articoli 55 e 23 del regolamento sui concorsi ai posti di sanitario addetto ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Decreta

I seguenti medici veterinari sono dichiarati vincitori del concorso in epigrafe per la condotta a fianco di ciascuno di essi indicata

Torsoli dott Alighiero di Azzurro Rapolano Terme (condotta unica),

Pacini dott Giulio Giovanni di Paolo· Radicofani (condotta unica).

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Siena e sarà pubblicato, per otto giorni agli albi della Prefettura e dei Comuni interessati

Siena, addì 18 gennaio 1958

Il prefetto FERRO

(511)

PREFETTURA DI SALERNO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Salerno

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Vista la graduatoria della Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Salerno al 30 novembre 1955 bandito con decreto prefettizio pari numero del 5 aprile 1956,

Visto l'art 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934 n 1265,

Decreta

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso di cui in narrativa

1	Mastrogiovanni Giovanni	punti	55,895
2	Iovene Luca	»	50,47
3	Totaro Giuseppe	»	50,025
4	Di Marco Angelo	»	49,36
5	Tagliamonte Gennaro	»	48,45
6	Cipolletta Giuseppe	»	47,75
7	Longobardi Beniamino	»	47,03
8	La Gorga Nicola		46,48
9	Falcione Luigi	»	45,915
10	Celebrano Giovanni	»	45,65
11	Di Donato Emilio	»	45,425
12	Valitutti Orlando	»	43,10
13	Amoroso Luciano	»	42,68
14	Iannuzzella Domenico	»	42,20
15	Clinnici Francesco, ex combattente	»	42 00
16	Squitieri Aniello	»	42,00
17	Pepe Oreste, ufficiale di complemento	»	41,90
18	Pastano Pasquale	»	41 90
19	Nocerino Pietro	»	41,425
20	Morrone Albino, ufficiale di complemento	»	41,40
21	Rumma Rocco	»	41,40
22	Coscetta Giulio	»	39,15
23	Gargiulo Antonio	»	38,315

Salerno addì 18 novembre 1957

Il prefetto MONDIO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Visto il decreto prefettizio pari numero del 5 aprile 1956, col quale venne bandito pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Salerno al 30 novembre 1955,

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso stesso,

Visto il proprio decreto di pari numero e data, col quale è stata approvata la graduatoria dei partecipanti al concorso dichiarati idonei dalla Commissione giudicatrice,

Tenute presenti le preferenze indicate da ciascun concorrente nella domanda di partecipazione al concorso,

Visti gli articoli 55 e 56 del regio decreto 11 marzo 1935 n 281;

Decreta

I sottoindicati medici sono dichiarati vincitori del concorso di cui alle premesse e designati alle Amministrazioni comunali per la nomina di titolare della condotta a fianco di ciascuno di essi indicata sotto la osservanza delle disposizioni di legge attualmente in vigore

1) Mastrogiovanni Giovanni Vietri sul Mare (2ª sede),
2) Iovene Luca: Consorzio Sant Egidio Montalbino Corbara,
3) Totaro Giuseppe Montesano sulla Marcellana (frazione Arenabianca);
4) Tagliamonte Gennaro Bellosguardo,
5) Cipolletta Giuseppe Castelnuovo Cilento
6) Longobardi Beniamino Sacco

Il dott Di Marco Angelo non ha avuto assegnazione di sede perchè quelle da lui richieste sono state assegnate a candidati che lo precedono in graduatoria

Salerno, addì 18 novembre 1957

Il prefetto MONDIO

(510)

PREFETTURA DI BOLOGNA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provinca di Bologna

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto n. 118/48691 San, in data 27 luglio 1957, con il quale si approva la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso a cinque posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Bologna, bandito con decreto n 44/8892 San del 13 aprile 1955:

Visti i decreti n. 139/66082 San del 21 ottobre 1957, relativo alla dichiarazione dei vincitori del concorso citato, e n 71290 San del 5 dicembre 1957, di revoca dello stesso,

Considerato che i candidati dott Righetti Lucillo e dottor Cremonini William hanno rinunciato all'assegnazione di qualsiasi sede messa a concorso.

Visto l art 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265, e successive modifiche,

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Decreta

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso citato in premessa per la sede a fianco di ciascuno di essi indicata

1) Buzzi Carlo Argelato (condotta unica),
2) Forni Ruggero Crevalcore (1ª condotta),
3) Grandi Luigi Medicina (2ª condotta),
4) Ferraresi Norberto Marzabotto (condotta unica),
5) Zacconi Giovanni Monzuno (condotta unica)

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati

Bologna addì 28 dicembre 1957

Il prefetto GAIPA

(455)

PREFETTURA DI L'AQUILA

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di L'Aquila.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA

Visto il precedente decreto n 25615 del 5 luglio 1957, con il quale l'ostetrica Silvestri Gilda è stata assegnata alla condotta ostetrica del comune di Oricola,

Ritenuto che la predetta ha rinunciato alla nomina,

Considerato che in base all ordine di graduatoria l'ostetrica Ponzi Maria ha diritto di essere assegnata alla condotta di Oricola,

Ritenuto che anche la predetta ha rinunciato alla nomina,

Considerato che in base all'ordine di graduatoria, approvata con decreto prefettizio n 25614 Div 3ª in data 5 luglio 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 186 del 27 luglio 1957 ha diritto di essere assegnata alla sopraindicata condotta l ostetrica Santina Di Giammarino,

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Decreta:

La condotta ostetrica del comune di Oricola è assegnata all'ostetrica Santina Di Giammarino

Il sindaco del comune di Oricola è incaricato della esecuzione del presente decreto

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia nonchè affisso, per otto giorni, all'albo pretorio di questa Prefettura ed in quello del comune di Oricola

L'Aquila addì 16 gennaio 1958

Il prefetto: DE GENNARO

(459)

PREFETTURA DI BENEVENTO

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Benevento

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Visto il proprio precedente decreto n 22274 del 6 luglio 1957 e successive modifiche, relativo alla dichiarazione delle vincitrici delle condotte ostetriche vacanti in provincia di Benevento al 30 novembre 1956,

Vista la lettera in data 4 gennaio 1958, con la quale il sindaco del comune di S. Lupo comunica che la signora Morelli Filomena, dichiarata vincitrice di quella condotta ostetrica con decreto prefettizio n 40199 del 9 dicembre 1957, ha dichiarato di rinunziare al posto,

Visto che la signora Di Meo Giuseppina, classificata immediatamente dopo la Morelli nella graduatoria delle idonee, ha chiesto la sede di S Lupo nella sua domanda di partecipazione al concorso,

Vista la graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso a posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1956,

Visto il testo unico delle leggi sanitarie ed il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Decreta

La signora Di Meo Giuseppina è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica del comune di S Lupo

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e resterà pubblicato per la durata di giorni otto, all'albo del Comune interessato

Benevento, addì 23 gennaio 1958

Il prefetto

(588)

PREFETTURA DI MESSINA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Messina

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Visto il proprio decreto n 26103 Div. 3ª san del 7 luglio 1957, col quale sono stati dichiarati i vincitori delle condotte mediche vacanti al 30 novembre 1955,

Considerato che la condotta di Santa Marina Salina, in seguito alle rinunzie degli assegnatari, è rimasta vacante e che occorre provvedere alla nomina del concorrente che segue in graduatoria,

Visto l'art 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935 n 281,

Decreta

Il dott Morgana Giuseppe è dichiarato vincitore della condotta medica del comune di Santa Marina Salina

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini di legge

Messina, addì 18 gennaio 1958

Il prefetto RUSSO

(592)

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Messina

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Visto il proprio decreto n 35882/Div 3ª San del 26 giugno 1957, col quale sono state dichiarate le vincitrici delle condotte ostetriche vacanti al 30 novembre 1950,

Considerato che la condotta ostetrica di Fantina del comune di Fondachelli è rimasta vacante in seguito alle rinunzie delle candidate che precedono in graduatoria,

Visto l'art 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Decreta

La ostetrica Papale Carmela è dichiarata vincitrice della condotta della frazione Fantina del comune di Fondachelli

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini di legge

Messina, addì 23 gennaio 1958

Il prefetto RUSSO

(593)

PREFETTURA DI CATANZARO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catanzaro

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Visto il proprio decreto 3 agosto 1957, n 50674, con il quale sono state assegnate le sedi ai vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1952,

Visto il telegramma 29 novembre 1957, n 59, con il quale il sindaco del comune di Arena comunica che il dott Pelaia Corrado ha rassegnato le dimissioni,

Viste le domande dei candidati risultati idonei che seguono in graduatoria il predetto dott Pelaia,

Considerato che i signori Monea dott Antonio e Tombola dott Francesco regolarmente interpellati, non hanno fatto pervenire, nei termini, la dichiarazione di accettazione richiesta,

Vista la rinuncia del dott Adamo Giovanni,

Vista la graduatoria generale degli idonei dalla quale risulta che il dott Lucio Scaltari segue subito dopo i predetti e che nella domanda di partecipazione al concorso, fra le altre sedi, ha indicato anche quella di Arena,

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Decreta

A modifica del decreto 3 agosto 1957 n. 50674, citato in premessa il dott Lucio Scaltari è dichiarato vincitore della condotta medica di Arena in sostituzione del dott Pelaia Corrado, dimissionario

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e sarà affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e del comune di Arena

Catanzaro, addì 22 gennaio 1958

Il prefetto NICOSIA

(591)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G C.